



GREENSTAGE

# REPORT 2° LPH – MANTOVA

- **DATA:** 25/09/2025
- **ORARIO:** 10:00-13:00 – networking lunch - 14:00-16:00
- **LUOGO:** SALA DELLE CAPRIATE - Piazza Leon Battista Alberti, 10, Mantova

## INTERVENTI

### Saluti introduttivi e apertura dei lavori

La seconda edizione del **Local Policy Hub** di Greenstage si è svolta all'interno del **Festival Fatti di Cultura**, format ideato e promosso dalla cooperativa **Pantacon**. A dare avvio ai lavori è stato **Matteo Rebecchi**, Presidente di Pantacon, che ha sottolineato come l'incontro rappresenti uno spazio di confronto concreto tra realtà culturali, artistiche e istituzionali del territorio, con l'obiettivo di costruire pratiche comuni di sostenibilità nel settore culturale.

### Introduzione al progetto Greenstage

A seguire, **Emanuele Salmin** del **Comune di Mantova** ha introdotto il progetto **Greenstage**, illustrandone gli obiettivi principali e gli output finora raggiunti. Greenstage promuove strumenti e azioni per accompagnare il settore dello spettacolo e della cultura nella transizione ecologica, sperimentando modelli di gestione sostenibile, indicatori di impatto ambientale e buone pratiche condivise.

### Workshop “Green Domino”

Dopo un giro di presentazioni, il primo momento di lavoro collettivo, intitolato “**Green Domino**”, ha coinvolto partecipanti provenienti da diversi ambiti: teatri, organizzatori di festival e rappresentanti dell'amministrazione pubblica.

A ciascuno dei 4 gruppi creato mescolando i partecipanti, è stata assegnata casualmente una tematica su cui lavorare, con l'obiettivo di sviluppare **idee e soluzioni sostenibili a lungo termine**.

Le riflessioni sono state poi riportate su tessere di un “domino” simbolico, per rappresentare gli step per risolvere ciascuna tematica.

## 1. Come redigere un contratto con clausole specifiche per gli artisti ospitanti

Il gruppo ha individuato nella carta etica il punto di partenza per costruire relazioni sostenibili e trasparenti tra artisti e organizzatori.

La carta dovrebbe nascere da un lavoro condiviso, definendo valori comuni e criteri di compromesso tra esigenze artistiche, economiche e ambientali.

Temi chiave emersi:

- gestione del personale e politiche di inclusione;
- mobilità e ospitalità sostenibili;
- sostenibilità economica e tempistiche di pagamento;
- essenzialità nella scenografia e negli allestimenti;
- accessibilità per il pubblico (traduzione, supporti per non vedenti e ipovedenti).

È emersa la necessità di **ripensare la produzione artistica sin dalla progettazione**, integrando da subito criteri di sostenibilità.

Alcuni partecipanti hanno sollevato il rischio di una “scarnificazione” eccessiva della proposta artistica, ma è stato condiviso il principio che il percorso di consapevolezza e sperimentazione è ormai **urgente e necessario**.



## 2. Come progettare una sezione di sostenibilità sul sito web

Il gruppo ha discusso l'importanza della **comunicazione trasparente** per evitare il greenwashing.

Proposte:

- realizzare una **dichiarazione di intenti** in forma di video, con la voce del direttore artistico;
- mostrare **buone pratiche concrete** e processi in corso, più che risultati perfetti;

- creare un **indice di contenuti tematici** (ispirato alle categorie europee);
- aggiungere una **Call to Action** rivolta a partner e fornitori: *“Io faccio questo, aiutatemi a fare di più”*;
- differenziare linguaggio e strumenti tra sito (istituzionale) e social media (più immediati per il pubblico).

### 3. Come gestire un magazzino condiviso tra più realtà

Il gruppo ha immaginato un modello di **spazio condiviso per scenografie, costumi e materiali tecnici**, con:

- suddivisione per aree tematiche (luci, attrezzature, costumi) e per compagnie;
- inventario digitale e sistema di prenotazione condiviso;
- regolamento di buona convivenza e gestione;
- presenza di un **referente per ogni compagnia** o un unico gestore centrale;
- area comune per **riparazione e riciclo**, dove condividere anche competenze tecniche.

### 4. Come condividere risorse umane come un Green Manager

Il gruppo ha sviluppato due percorsi paralleli:

1. ogni ente deve individuare **le proprie esigenze interne** e una persona di riferimento per interfacciarsi col Green Manager;
2. va definita **la figura del Green Manager condiviso**: ruoli, competenze, tempi di ingaggio e costi proporzionali.

Si propone di creare strumenti condivisi, come un **calendario di presenza e verifiche periodiche** sull'efficacia della collaborazione.

## Presentazione: “CIRCOLARE – una piattaforma virtuosa verso lo Zero Waste”



La **Green Manager del Santarcangelo Festival, Marta Lovato**, ha presentato il progetto **Circolare**, piattaforma digitale dedicata alla cooperazione tra organizzazioni culturali sui temi della sostenibilità.

Marta ha illustrato l'esperienza pluriennale del **Santarcangelo Festival**, che dal 2013 adotta un approccio basato su quattro pilastri:

- **Riduzione, Riuso, Riciclo** dei materiali e degli sprechi;
- **Acquisti consapevoli** (alimentazione, mobilità, energia, forniture);

- **Mobilità sostenibile** (collaborazioni con associazioni per disabilità visive e uditive, spazi inclusivi, attenzione al linguaggio e al consenso);
- **Energia Pulita** (A volte sono necessari coerenza e compromesso, per mantenere pratiche sostenibili anche nei rapporti con sponsor e fornitori).

Il progetto **Circolare**, online da maggio 2025, propone:

1. **Prestiti di materiali** tra organizzazioni;
2. **Acquisti condivisi** per ridurre costi e sprechi;
3. **Scontistiche da fornitori sostenibili** verificati.

Ogni iscritto è sottoposto a una verifica preliminare per garantire fiducia e affidabilità nel circuito. L'obiettivo è creare una **rete nazionale di economia circolare applicata alla cultura**.

---

## Networking Lunch a cura di Mantova Farm School

---

### Sessione Q&A

I partecipanti hanno avuto occasione di approfondire con Marta Lovato aspetti operativi e criticità del progetto Circolare, confrontandosi su modelli replicabili nel proprio contesto.

### Workshop “Green Cards”

Nel pomeriggio, i partecipanti hanno preso parte al laboratorio “**Green Cards**”, ideato per mettere a sistema le esperienze raccolte.

Ognuno ha scritto in pochi minuti una buona pratica di sostenibilità – una nazionale e una internazionale – e le ha condivise in modalità *speed date*.

Il risultato finale è stata una **collezione di casi studio**, poi integrata nel domino tematico per evidenziare connessioni e affinità.



### Presentazione del SAPA Tool

A chiusura della giornata, **Kati Gerola** di **Teatro Magro** ha presentato il **SAPA Tool**, uno degli output principali del progetto Greenstage, illustrandone il funzionamento attraverso esempi pratici:

- **SAPA Radar** e **SAPA Plan** di Teatro Magro;

- utilizzo del sito **greenstage.eu** come risorsa di riferimento.

L'obiettivo è fornire strumenti concreti per valutare e migliorare le proprie pratiche di sostenibilità.

La sessione si è conclusa con un momento di riflessione collettiva: ogni partecipante ha condiviso un "fioretto" o impegno personale da portare avanti dopo l'incontro.



## Conclusioni

Il II Local Policy Hub ha rappresentato un momento di confronto costruttivo tra enti pubblici, operatori culturali e professionisti dello spettacolo.

Dalla discussione sono emerse **idee operative, reti di collaborazione e una forte volontà di azione condivisa** verso una cultura più sostenibile, accessibile e consapevole.